ASSIMIL®
Il metodo intuitivo

Livello iniziale: principianti
Livello finale B2

Lo spagnolo
español

www.assimil.it © Assimil Italia

- 100 lezioni complete e progressive
- 186 esercizi con le correzioni
- un lessico bilingue
- una sintesi grammaticale

COLLANA **SENZA SFORZO**

ASSIMIL®
Il metodo intuitivo

Lo spagnolo

Collana Senza Sforzo

di
Juan Córdoba

con la collaborazione di
María Córdoba

Adattamento italiano di
Silvia Bottinelli

Illustrazioni di J.-L. Gousse

www.assimil.it © Assimil Italia

Casella Postale 80, 10034 Chivasso - TO
+390119131965 - info@assimil.it
www.assimil.it

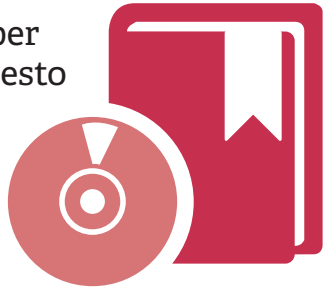
© Assimil Italia 2021
ISBN 978-88-85695-46-7

ASSIMIL
Il metodo intuitivo

I nostri metodi

sono completati dall'audio in lingua di tutti i dialoghi.

Inquadra il codice QR per acquistare l'audio di questo corso su **assimil.it**:



Senza Sforzo

Arabo, Cinese, Ebraico, Francese, Giapponese, Greco moderno, Greco antico, Inglese, Inglese americano, Latino, Neerlandese, Persiano, Polacco, Portoghese, Portoghese brasiliano, Romeno, Russo, Spagnolo, Svedese, Tedesco, Turco, Ungherese

Perfezionamenti

Francese - Inglese - Russo - Spagnolo - Tedesco

Affari

Inglese

E-Metodi

Francese
Inglese americano
Inglese britannico
Perfezionamento dell'inglese
Russo
Spagnolo
Perfezionamento dello spagnolo
Tedesco
Perfezionamento del tedesco

Titolo dell'edizione originale francese:
L'espagnol – Collection Sans Peine *© Assimil France 2017*

Sommario

Introduzione VII
Istruzioni per l'uso del metodo Assimil X
Pronuncia XIII

Lezioni da 1 a 100
1 ¡Qué sorpresa! 1
2 ¿Dónde vives? 5
3 ¡Bienvenida! 7
4 Presentaciones 11
5 Entrevista de trabajo 13
6 A las siete… ¡de la mañana! 17
7 *Repaso* 19
8 ¡Feliz cumpleaños, abuela! 23
9 El desayuno 27
10 ¿Cuándo duermen? 31
11 Pelando patatas 35
12 De tapas 39
13 Fin de semana 43
14 *Repaso* 47
15 ¡Taxi! 55
16 Una pareja feliz 59
17 Comprando zapatos (1.ª parte) 63
18 Comprando zapatos (2.ª parte) 67
19 Buscando el Prado 71
20 La compra 75
21 *Repaso* 79
22 ¿Estás enferma? 85
23 Deporte es salud 89
24 Vacaciones de verano 95
25 Vacaciones de invierno 99
26 Mi perro es buenísimo 103
27 Alquilando un piso 107
28 *Repaso* 111
29 Quisiera un billete para… 115
30 ¡Felices fiestas! 121
31 La prima guapa 127

www.assimil.it © Assimil Italia

32 La llamada telefónica 131
33 Una cena ligera 137
34 Un viaje en avión 143
35 *Repaso* 147
36 No tengo nada que hacer 157
37 Vengo por el anuncio (1.ª parte) 161
38 Vengo por el anuncio (2.ª parte) 165
39 Ven conmigo a Santiago (1.ª parte) 169
40 Ven conmigo a Santiago (2.ª parte) 173
41 Viaje al norte 177
42 *Repaso* 183
43 Redes sociales 191
44 Chistes de Lepe 195
45 En el cíber 199
46 ¡Policía! 203
47 Tortilla deconstruida 209
48 Adictos a la pantalla 213
49 *Repaso* 219
50 Haciendo cola 227
51 ¡Viva México! 233
52 La cocina mexicana 239
53 El Nuevo Mundo 245
54 Un buen candidato 251
55 ¿Una ganga? 257
56 *Repaso* 263
57 ¿Sueño o pesadilla? 269
58 Una mala novela 275
59 ¿Quién elige la peli? 281
60 Carta a un hijo (1.ª parte) 287
61 Carta a un hijo (2.ª parte) 293
62 Animales... 299
63 *Repaso* 305
64 El carné de conducir 313
65 Refranes 319
66 Por ser tú 325
67 Siempre es culpa mía 331
68 Mañana empiezo 335
69 Cría cuervos... 341
70 *Repaso* 347
71 Como a un santo dos pistolas 355
72 Ya que estoy... 361
73 ¡A la basura! 367
74 Cuando las ranas críen pelo 373
75 Hoteles con encanto 379
76 ¡A quién se le ocurre! 385
77 *Repaso* 391
78 El paraíso en la tierra 397
79 Recuerdos de infancia 403
80 Costumbres... 409
81 ¿A favor o en contra? 415
82 La víspera de San Juan 421
83 ¡Aúpa Atleti! 427
84 *Repaso* 433
85 ¡Pérez presidente! 441
86 Cotilleos 447
87 Averías y accidentes 453
88 Como Tina no hay otra 459
89 Que aproveche 465
90 La casa de Tócame Roque 471
91 *Repaso* 477
92 La vuelta a España (en sueños) 485
93 La ruta de don Quijote 491
94 Misterios mayas 499
95 El águila y la serpiente 505
96 Érase una vez... Argentina 511
97 Buen viaje (1.ª parte) 517
98 *Repaso* 521
99 Buen viaje (2.ª parte) 531
100 Continuará... 537

Appendice grammaticale 546
Lessico 596
Lessico spagnolo-italiano 597
Lessico italiano-spagnolo 649

www.assimil.it © Assimil Italia

A Miguel, in memoriam.

Prefazione

Assimil è felice di presentarvi questa nuova edizione, interamente rivista, de *Lo spagnolo* nella collana *Senza Sforzo*. Il nostro metodo resta ovviamente lo stesso, ha dato prova della sua efficacia per più di 90 anni e gli ultimi progressi in materia di pedagogia linguistica non hanno fatto, in sostanza, che avvalorare questo approccio: un apprendimento intuitivo (piuttosto che strettamente grammaticale), mediante dialoghi contestualizzati che rappresentano le realtà quotidiane dei paesi dei quali si studia la lingua.
Queste realtà, si sa, sono mutevoli e il lettore di oggi chiede, giustamente, un metodo linguistico che possa essere anche, in un certo modo, un passaporto culturale, un passepartout per muoversi in una società diversa dalla sua e comprenderla. È questa Spagna, straordinariamente fedele a sé stessa e allo stesso tempo attraversata dalle novità, che questo nuovo metodo di spagnolo vuole rispecchiare nelle 100 lezioni che lo compongono.

Introduzione

Perché lo spagnolo?

Lingua del mondo, lo spagnolo condivide con l'inglese la particolarità di non essere solamente la lingua di un paese, ma anche quella di un vasto spazio geografico e culturale che raggruppa, nel suo caso, 19 paesi dell'America latina e 1 paese africano: la Guinea Equatoriale. È la lingua materna di circa 472 milioni di persone (la seconda lingua a livello mondiale dopo il mandarino); se a queste si aggiungono i non nativi e gli studenti si superano i 567 milioni di parlanti attivi dello spagnolo nel mondo.
Cartina alla mano, i numeri parlano ancora più chiaro: potete partire da Tijuana, nel nord del Messico, e arrivare a Ushuaia, nella Terra del Fuoco argentina, con lo spagnolo come unico compagno di viaggio: undicimila chilometri, l'equivalente di un viaggio Lisbona-Tokyo. E non stiamo parlando che della carta politica, dato che anche il sud degli Stati Uniti, la California o le grandi metropoli come New York, per non citare che quella, sono spazi ampiamente ispanofoni. Se l'inglese non è il vostro forte, lo spagnolo,

www.assimil.it © Assimil Italia

onnipresente nei servizi e lingua madre di più di 40 milioni di cittadini nordamericani, vi sarà utile come lingua di scambio anche negli Stati Uniti. Al contrario, è più difficile utilizzare l'inglese come lingua franca se si vuole girare nel mondo ispanofono senza limitare i vostri contatti allo stretto necessario.

Quale spagnolo?

Necessariamente diverso a causa della sua diffusione, fatto di un intarsio di accenti e usi diversi (anche nella penisola), lo spagnolo è tuttavia uno strumento linguistico compatto. Ci sono sicuramente delle particolarità lessicali nello spagnolo americano, ma la sintassi è praticamente la stessa e il castigliano, lo spagnolo della Spagna, vi sarà utile ovunque, senza eccezioni.
Sarà dunque quest'ultimo il riferimento per il vostro apprendimento in queste pagine. Ovviamente noi vi segnaleremo le sue caratteristiche (soprattutto nella pronuncia) e qualche peculiarità condivisa dai parlanti americani, perché la nostra scelta non è gravata da alcun eurocentrismo. Lo spagnolo di Spagna è semplicemente la radice storica comune che vi permetterà di apprezzare, eventualmente, le sue diverse varianti. Sarebbe ancora più arbitrario dare come riferimento lo spagnolo del Messico, quello dei Caraibi o ancora, quello argentino; e infinitamente riduttivo insegnare un "*globagnolo*" che non sarebbe parlato da nessuna parte.
Il riferimento allo spagnolo ha ancora un altro vantaggio. Gli spagnoli hanno, non è affatto un mito, un fraseggio rapido, che taglia sull'eloquio molto riposante della maggior parte dei latino-americani. C'è, inoltre, una distinzione fonetica importante (tra la z e la s), presente nel solo spagnolo peninsulare. In altri termini e in virtù del principio "chi può di più può di meno", l'accesso alle varianti americane dello spagnolo vi sembrerà senza dubbio più facile all'orecchio, se avrete cominciato con il castigliano standard.

Il livello B2 del QCER

Il vostro metodo Senza Sforzo vi permetterà di arrivare al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, definito come quello dell'utilizzatore indipendente o avanzato.

Ordinare un caffè, per riferirsi a un compito spesso usato come esempio nell'apprendimento delle lingue, può essere un'azione molto semplice, per la quale, in fondo, non c'è nemmeno bisogno di uno scambio linguistico: sono sufficienti dei gesti! Considerato a un livello avanzato, suppone che voi siate capaci di comporre una frase corretta e intellegibile perfino, ad esempio, in un ambiente rumoroso (competenza linguistica); che voi sappiate esprimerla in linea con il contesto (darsi del tu o del Lei, codice gestuale, conoscenza dei diversi usi nel consumo del caffè, competenza socio-culturale); che voi possiate, infine, reagire alle interazioni impreviste per riuscire nel vostro intento (caffè troppo caldo, troppo freddo, troppo caro, che non è di vostro gradimento, ecc.: competenze pragmatiche). C'è dunque in gioco un'abilità globale che non comporterà l'acquisire meccanicamente a memoria una o due formule fatte, cosa che vi proporrebbe un semplice manuale di conversazione. Si tratta, al contrario, del risultato di un apprendimento progressivo, di una sovrapposizione di diversi saperi che metterete in azione in una volta sola. È, fin dall'inizio, il principio stesso del metodo Assimil.

Vita quotidiana e cultura

L'acquisizione dei codici culturali prende come sempre la forma di numerose note culturali, che vi forniranno informazioni sulla storia, la geografia e, in senso più ampio, sulle usanze sociali. Ma i dialoghi delle lezioni, oltre al loro contenuto linguistico, hanno altresì il compito di tracciare una galleria di ritratti all'interno di una situazione, che sono altrettante istantanee su una Spagna tanto attaccata alle sue consuetudini quanto pronta ad accogliere le novità.
Scopriremo il rilievo assunto dalla vita locale e regionale (diversificata anche linguisticamente, visto che la Spagna riconosce il basco, il catalano e il galiziano come lingue co-ufficiali nelle loro rispettive Comunità autonome). Luoghi affascinanti, grandi città e paesaggi turistici o segreti, musica, gastronomia: è un piccolo tour della Spagna a cui vi invitiamo, dalla Galizia alle Canarie e dall'Andalusia alla Catalogna, passando per l'Estremadura, i Paesi Baschi, Barcellona e Madrid.

www.assimil.it © Assimil Italia

In tutti questi luoghi vedrete in scena personaggi e tipi umani nei quali ritroverete senza dubbio degli stereotipi che potrete incontrare in occasione dei vostri viaggi per la penisola spagnola: la casalinga dalla lingua lunga, il burlone di turno con i suoi **chistes,** le *barzellette*, i cari nonni, la mamma chioccia, il giovane maniaco della tecnologia, il sostenitore della tauromachia e il suo feroce avversario, l'amministratore di condominio, lo studente Erasmus, il disoccupato e altri ancora. E tutto questo, naturalmente, in un'immersione linguistica colorata e vivace.
Una parola ancora a questo proposito. Lo spagnolo che imparerete, ferma restando la sua aderenza alle regole, darà spazio**,** via via che procederete con il metodo e a piccoli passi, anche al linguaggio colloquiale e familiare. Quest'ultimo richiede molta meno attenzione, rispetto ad altre lingue, in cui la differenza tra forme corrette e colloquiali è più netta. In Spagna la differenza è meno marcata in quanto i registri linguistici sono più mescolati, qui ognuno trova naturalmente la sua battuta, il suo detto, la sua immagine faceta o la sua interiezione.
Ed eccovi il programma! Vi richiederà all'incirca 150 giorni, sulla base di una lezione al giorno: trenta minuti giornalieri e avrete in cambio la porta aperta su un intero mondo, mille viaggi e altrettanti stupendi incontri. **¿Vamos?**, *Andiamo?*

Istruzioni per l'uso del metodo Assimil

Come utilizzarlo?

Innanzitutto alcuni consigli molto importanti:
• Prendete da oggi la decisione di lavorare tutti i giorni, in linea di massima una trentina di minuti. Se un giorno non avete tempo, non rinunciate al vostro studio quotidiano: dedicate comunque cinque minuti ad ascoltare un dialogo o rivedere un esercizio. Per contro, non cercate di fare troppo: sappiate "consumare con moderazione"! La regolarità dello sforzo è uno dei fattori chiave dell'assimilazione naturale – e del metodo Assimil.
• Fidatevi di noi. Il nostro metodo mira all'acquisizione della lingua, un processo naturale, piuttosto che all'apprendimento, un processo artificiale. Pertanto vedrete, a volte, una costruzione o un elemento grammaticale prima di averne avuto la spiegazione. In alcuni casi torneremo più volte su uno stesso punto, a qualche giorno di distanza per essere certi che venga ben assimilato.
• Ripetete i dialoghi ad alta voce servendovi delle registrazioni. Non insisteremo mai abbastanza sull'importanza di questo allenamento orale, soprattutto all'inizio. Sbarazzatevi delle vostre inibizioni e recitate liberamente!
• Ripassate regolarmente. Il metodo è costruito intorno a un ripasso permanente (la "seconda ondata", lezioni che riprendono e sviluppano le note, ecc.). Se una parola o un elemento grammaticale si rifiuta di "entrare" subito, niente panico! Prendetevi il tempo necessario al vostro ritmo, senza lasciarvi scoraggiare da una difficoltà. Continuate il vostro cammino e vedrete che la soluzione del problema arriverà da sola.
• Create una vera "immersione linguistica" durante il vostro studio. Approfittate di ogni occasione per entrare in contatto con lo spagnolo (siti web, social network, blog, film, giornali…). Certo, non capirete tutto immediatamente, ma questo contatto esteso con la lingua favorirà l'acquisizione naturale.
• Divertitevi! Un altro elemento del metodo Assimil. Storielle divertenti, aneddoti, vignette – tutto è pensato per unire l'utile al dilettevole.

La prima ondata

Costituisce la prima parte, detta "fase di immersione", dell'acquisizione. Cominciate ad ascoltare nella sua interezza il testo della lezione (quasi sempre un dialogo) per captare le sonorità della lingua. Questo ascolto è molto importante per cogliere il ritmo e la melodia dello spagnolo. Naturalmente potete seguire il corso senza le registrazioni, ma sarebbe come leggere il testo di una canzone senza ascoltarne la musica, per cui vi consigliamo vivamente di procurarvele.
In seguito leggete il testo frase per frase, facendo riferimento alla traduzione italiana e riascoltando ogni frase. Non dimenticatevi di consultare con attenzione le note che hanno lo scopo di chiarire gli elementi lessicali e grammaticali o di attirare la vostra attenzione su una particolare difficoltà. Alla fine di alcune lezioni troverete

www.assimil.it © Assimil Italia

anche le note culturali, delle quali vi abbiamo già parlato, e qualche consiglio per lo studio.
Quindi arriva il momento della ripetizione. Si fa riprendendo l'ascolto del dialogo, una frase per volta. Ripetete a velocità normale, rispettando attentamente l'accento tonico e l'intonazione della frase. Nelle prime lezioni i testi sono ripetuti due volte e a un ritmo più lento rispetto alla velocità normale. Poi, lezione dopo lezione, la velocità delle registrazioni aumenta, per raggiungere una cadenza quasi naturale verso la fine del libro. Se mantenete un ritmo di lavoro quotidiano non avrete nessuna difficoltà a seguire questa progressione.
Alla fine di ogni lezione fate gli esercizi che vengono proposti: costituiscono l'applicazione pratica di quanto avete appena imparato e riprendono integralmente il nuovo vocabolario.
Ogni sette lezioni le lezioni di ripasso fanno il punto su quanto appreso nelle precedenti in modo più sistematico. Queste lezioni sono parte integrante del corso. Dedicategli tutto il tempo che dedichereste a una nuova lezione, perché sono concepite in modo da completare le informazioni date nelle note.
Sappiate infine che esiste un'appendice grammaticale molto completa alla fine del volume che vi permetterà di verificare, se necessario, un argomento incerto; e un doppio glossario che riprende tutti i termini contenuti nell'opera.

La seconda ondata

A partire dalla cinquantesima lezione, quando avrete assimilato bene le basi, il vostro studio diventerà attivo a tutti gli effetti. Pur continuando ad avanzare come prima nelle nuove lezioni, riprenderete a una a una quelle che avete già imparato, cominciando dalla prima e seguendo lo stesso ritmo di una al giorno. Stavolta vi chiederemo di tradurre i testi di ogni lezione in spagnolo. Questa "seconda ondata", della quale riparleremo a tempo debito, è un elemento-chiave del metodo Assimil: vi permetterà di constatare tutti i progressi fatti mentre vi aiuterà a consolidarli.
Non dimenticate di imparare i numeri, ordinali e cardinali, che vi vengono proposti all'inizio di ogni lezione e in fondo a tutte le pagine. Quando arriverete alla seconda ondata dedicate 30 secondi al giorno alla lettura ad alta voce di questi numeri.

Ricapitolando, un impegno regolare, una progressione graduale e il piacere dello studio sono i fondamenti su cui si basa questo metodo, che vi permetterà di acquisire quasi naturalmente la padronanza dello spagnolo.

Pronuncia

1 Pronunciare la parola, dire la frase

Troverete di seguito alcune spiegazioni sulla pronuncia delle lettere e gruppi di lettere spagnole; si tratta soltanto di una sintesi perché tutto questo sarà ripreso e completato passo dopo passo, in ogni lezione. L'altro fondamentale elemento da considerare è la posizione dell'accento tonico, sia sulla parola che nella frase.
Pronunciare pezzo per pezzo tutti i termini, scandendo esattamente e in modo omogeneo ogni sillaba tonica è il modo più sicuro per produrre una frase innaturale: a velocità normale sarà una parola piuttosto che un'altra a essere messa in risalto. Su questo punto non ci sono regole da enunciare perché spesso il parlante è libero di usare la sua musicalità. Inoltre, da principianti, non si cercherà l'espressività bensì la correttezza. Dopo qualche lezione sentirete tuttavia la necessità di mettere più intensità su questo o quell'elemento, in funzione del senso o del ritmo interno della frase.
Anche in questo caso il metodo migliore è l'acquisizione: prendete a modello le registrazioni e cercate di calarvi nei dialoghi, riprendendoli a più riprese, se necessario. Col tempo troverete la vostra propria musicalità.
Abbiamo brevemente accennato ai diversi accenti dello spagnolo. Non c'è bisogno di attraversare l'Atlantico per ritrovarne una vasta gamma nella penisola… Non abbiate paura, ad esempio, se sentirete qui e là delle **-s** finali che diventano semplici suoni aspirati o la **-d** intervocalica degli aggettivi e participi (**-ado**, **-ido**) evaporare come per magia (**-ao**, **-ío**). Sappiate che questi margini di incorrettezza esistono, ma guardatevi bene dall'imitarli!

www.assimil.it © Assimil Italia

Prima di cominciare è assolutamente necessario leggere l'introduzione alle pagine precedenti, anche se non siete principianti assoluti.

1

Lección primera *[lekZion pRimeRa]*

¡Qué sorpresa!

1 – ¡**Ho**la [1], **Lau**ra!
2 – ¡**Ho**la, **Pa**co, qué sor**pre**sa [2]!
3 – ¿**Có**mo es**tás** [3], **gua**pa?
4 – ¡Bien, **gra**cias! ¿Y tú, qué tal [4]?
5 – Es**toy** pa**chu**cho…

Pronuncia

ke sorpressa 1 ola laura 2 ola pako ke sorpressa 3 komo estass guapa 4 bien graZiass i tu ke tal 5 estoi pačučo

Note

1 **Hola** è il saluto informale. Si rende qui con *ciao*, ma si deve notare che gli spagnoli sono in genere meno formali degli italiani, quindi **hola** non implica una familiarità stretta. Si potrebbe anche tradurre, in un contesto più formale, con *salve*.

2 Nello spagnolo scritto non c'è bisogno di aspettare la fine della frase per sapere se la sua intonazione è esclamativa o interrogativa: un segno di punteggiatura al contrario ve lo indica già all'inizio! Questo segno si può trovare anche in mezzo a una frase se l'esclamazione o l'interrogazione riguarda solo un segmento di questa; in questo caso non si metterà la prima lettera in maiuscolo dopo il punto esclamativo o interrogativo al contrario.

3 Come in italiano, il pronome personale soggetto (io, tu, lui, ecc.) non è indispensabile davanti al verbo. Non lo si utilizza che per enfatizzare: **estás pachucho**, *sei fiacco*; **tú estás pachucho**, *Tu sei fiacco*.

Nella traduzione dei dialoghi le parentesi quadre [ ] permettono di introdurre le parole necessarie per dare senso all'italiano, ma che non sono presenti nella frase spagnola. Le parole in italico tra parentesi tonde ( ) evidenziano invece la traduzione letterale, parola per parola.

1

Prima lezione *(lezione prima)*

Che sorpresa!

1 – Ciao Laura!
2 – Ciao Paco, che sorpresa!
3 – Come stai, bella?
4 – Bene, grazie! E tu, come va?
5 – Sono fiacco…

Osservazioni sulla pronuncia

I numeri a margine vi indicano la frase del dialogo nella quale si trova la parola a cui si riferiscono queste osservazioni.
(1), (2) Primo contatto con la **r** lievemente arrotata: **Laura** ***[laura]*** e **sorpresa** ***[sorpressa]***. Non è difficile!
(4) Secondo la regola del castigliano il gruppo **ci – gracias** ***[graZiass]*** – si pronuncia come il ***th*** inglese di ***think***: provate, ad esempio, a pronunciare "sassata" mettendo la punta della lingua tra i denti. Ricordatevi anche che gli ispano-americani nella loro totalità e alcune zone del sud della Spagna non seguono questa pronuncia e leggono la **c** di questo caso come se si trattasse di una **s**.
(5) Il gruppo **ch** si pronuncia ***[č]*** come in *cento*.

4 Per chiedere a qualcuno come sta la forma abbreviata è: **¿Qué tal?**, *Come va?* Si sottintende il verbo **estar**, *essere/stare* – **¿Qué tal (estás)?**, *Come stai?*, che serve a parlare dello stato d'animo o della salute (vedere la frase 5: **Estoy…**, *Sono…*).

www.assimil.it © Assimil Italia

Ejercicio 1 – Traduzca

Esercizio 1 – Traducete

❶ ¿Qué tal? ❷ ¿Cómo estás? ❸ ¡Hola, guapa, qué sorpresa! ❹ ¿Estás pachucho? ❺ Estoy bien, gracias.

***

Ejercicio 2 – Complete

Esercizio 2 – Completate (ogni punto rappresenta un carattere)

❶ Come stai?
¿Cómo . . . . . ?

❷ Sto bene, grazie.
. . . . . bien, ...

❸ E tu?
¿ . . . ?

❹ Ciao! Come va, bella?
¡ . . . . ! ¿ . . . . . , guapa?

❺ Sono fiacco.
Estoy . . . . . .

***

*Ah, i nomi… Gli spagnoli adorano le forme ipocoristiche dei nomi, cioè la loro trasformazione in diminutivi o vezzeggiativi. Ce ne sono decine e decine: certe chiare (**Tere** per **Teresa**), altre meno, **Lola** per **Dolores**, **Charo** per **Rosario**, ecc. Per i ragazzi possiamo citare **Paco**, che sostituisce familiarmente **Francisco**, e anche **Pepe**, per **José** (la leggenda popolare vuole che si tratti del richiamo alle iniziali talvolta associate, nell'iconografia, a san Giuseppe, padre di Gesù: **P.P.**, starebbe infatti per **padre putativo**).*

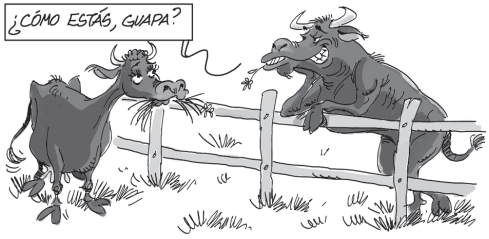
Soluzioni dell'esercizio 1

❶ Come va? ❷ Come stai? ❸ Ciao bella, che sorpresa! ❹ Sei fiacco? ❺ Sto bene, grazie.

***

Soluzioni dell'esercizio 2

❶ – estás ❷ Estoy – gracias ❸ – Y tú ❹ – Hola – Qué tal – ❺ – pachucho



***

*Sempre in ambito informale è frequente, quando ci si rivolge a una persona cara, introdurre nella frase paroline tenere o di lode che sottolineano semplicemente la vicinanza con l'altra persona: nel dialogo di questa lezione, ad esempio, **guapa**. Ne scopriremo molte altre strada facendo… Un'abitudine simpatica e affettuosa, non trovate?*

www.assimil.it © Assimil Italia

Lección cincuenta

Haciendo cola

1 – Felipe, **guapo**, **dame** diez **lonchas** de ja**món** de york, por fa**vor**.
2 – De **eso** **nada**, **señora**. Es**taba** yo **antes**.
3 **Cuando** **llegué** [1] le **pedí** [2] la vez a la **chica** que **acaba** de sa**lir**.
4 Y yo se la di [3] a **esta** **señora**.

Pronuncia

*… **ko**la **1** felipe … **lonč**ass … Ha**mon** … yor … **3** … lye**ghe** … pe**di** …*

Osservazioni sulla pronuncia

(1) La **k** finale di **york** praticamente sparisce nella pronuncia: ***[yor]***.
(3), (7) Fate attenzione all'accento tonico nella pronuncia del **préterito indefinido**! Se non lo pronunciate correttamente rischiate di dire il congiuntivo presente: **llegue** ***[lyeghe]*** / **levante** ***[lebante]*** al posto del passato remoto: **llegué** ***[lyeghe]*** / **levanté** ***[lebante]***.

Note

1 Incontreremo in questa serie di lezioni il passato remoto spagnolo (**préterito indefinido**) e i suoi usi. Bisogna innanzi tutto sapere che questo tempo è molto più usato che in Italia, dove, in alcune regioni, è praticamente sparito nella lingua parlata a vantaggio del passato prossimo: **cuando llegué…**, *quando arrivai / sono arrivato…*; **desde que me levanté…**, *da quando mi alzai / sono alzato…* Per quanto riguarda le coniugazioni, cominciate a familiarizzarvi con le desinenze del passato remoto: qui troviamo la **-é** tonica finale alla 1ª persona singolare dei verbi in **-ar**. Attenzione anche alle modifiche ortografiche che si producono a volte: ad esempio la radice di **llegar**, *arrivare*, è **lleg-**, ma se aggiungeste direttamente una **-é**, cambiereste la pronuncia: "**llegé**" ***[lyeHe]*** non **llegué** ***[lyeghe]***. Si è dunque obbligati a intercalare una **u**.

Cinquantesima lezione

Fare la *(Facendo)* coda

1 – Felipe, caro *(bello)*, dammi dieci fette di prosciutto cotto *(di York)*, per favore.
2 – Eh no *(di quello niente)*, signora [mia]. C'ero io prima.
3 Quando sono arrivato ho chiesto chi era l'ultimo ed era la *(le chiesi la volta alla)* ragazza che è appena uscita.
4 E dopo di me c'è *(io l'ho data a)* questa signora.

2 Proseguiamo nella scoperta delle diverse forme regolari del passato remoto. Dopo la forma della 1ª persona dei verbi in **-ar**, troviamo adesso quelli in **-ir**, come **pedir**, *chiedere*: **pedí**, *chiesi / ho chiesto*.

3 Il passato remoto spagnolo presenta molte irregolarità, che riassumeremo nella lezione di ripasso; ad esempio **dar**, *dare*, fa **di**, *diedi / ho dato*. Noterete forse che non c'è un accento scritto su questa forma, ma si tratta di una questione ortografica generale; ne avevamo già parlato nella lezione 42: non si mette l'accento scritto sui monosillabi, a meno che ci sia la necessità di distinguerli da un omografo (**el hombre**, *l'uomo* / **para él**, *per lui*).

www.assimil.it © Assimil Italia

5 O **se**a, que a**ho**ra me **to**ca a mí [4], y us**ted** ¡a ha**cer** [5] **co**la i**gual** que los de**más** [6]!
6 – Se lo **rue**go [7], caba**lle**ro, es que no **pue**do es**tar** de pie **mu**cho **tiem**po,
7 y **des**de que me levan**té** [1] no he pa**ra**do.
8 **So**lo me **ha**ce **fal**ta un po**qui**to [8] de ja**món pa**ra mis **nie**tos, los **po**bres.
9 – **Ven**ga, **pa**se, **pe**ro que **se**a **rá**pido.
10 – ¡Ay, **cuán**to se lo agra**dez**co! Es us**ted** muy a**ma**ble.
11 A ver, Fe**li**pe, **pon**me tam**bién** un **cuar**to de ja**món** se**rra**no [9], **me**dio **ki**lo de **car**ne de ter**ne**ra pi**ca**da,
12 **cua**tro **mus**los de **po**llo, dos pe**chu**gas y seis chu**le**tas de **cer**do. □

***5** … de**mass** **6** … **Rue**go … **7** … le**ban**te … **8** … po**ki**to … **nie**toss … **po**bress **10** … agradeZko … **11** … se**Ra**no … pi**ka**da **12** … **muss**loss … pe**čug**ass … **Ze**rdo*

Note

4 Il verbo **tocar**, *toccare*, entra in numerose espressioni idiomatiche nelle quali perde il suo senso principale. In questa frase, ad esempio, **me toca a mí** significa *tocca a me* (notate il doppio pronome personale che in italiano sarebbe errore). Un altro uso frequente di **tocar** riguarda il gioco della lotteria: **Me toca la lotería**, *Vinco alla lotteria*; **Me ha tocado el gordo**, *Ho vinto il primo premio*; **Me han tocado cien euros**, *Ho guadagnato cento euro*.

5 Per dare energia e tono alle vostre frasi potete alzare la voce (per rabbia, per incitare all'azione o semplicemente per essere ascoltati), ma potete anche usare la costruzione giusta, usando, ad esempio, **a** + infinito: **¡A comer!**, *Si mangia!*; **¡A trabajar!**, *Al lavoro!* In questa frase, ad esempio, il cliente contrariato esclama: **¡A hacer cola!**, *Faccia la coda!* Si possono facilmente creare delle espressioni seguendo questi modelli: **¡A callar!**, *Silenzio!*; **¡A dormir!**, *A letto!*, ecc.

5 Quindi *(O sia)*, *(che)* adesso *(mi)* tocca a me, e Lei faccia *(a fare)* [la] coda come *(uguale che)* gli altri!
6 – La *(glielo)* prego, signore, è che non posso stare in piedi *(di piede)* molto tempo,
7 e da quando *(che)* mi sono alzata *(alzai)* non [mi] sono fermata.
8 Ho solo bisogno *(Solo ho bisogno)* di un pochino di prosciutto per i miei nipoti, poverini *(i poveri)*.
9 – Va bene, passi, ma *(che)* sia veloce.
10 – Ah, quanto la *(glielo)* ringrazio! Lei è *(È Lei)* molto gentile.
11 Vediamo, Felipe, dammi *(mettimi)* anche un quarto di jamón serrano, mezzo chilo di carne trita di manzo *(carne di manzo macinata)*,
12 quattro cosce di pollo, due petti, e sei braciole di maiale.

6 Attenzione alla traduzione di *gli altri/le altre*: in spagnolo non si usa **los otros/las otras** bensì **los/las demás**.

7 **Rogar** (verbo che dittonga) significa *pregare* nel senso di pregare qualcuno di fare qualcosa. Se si precisa per cosa si prega qualcuno, si userà **que** + congiuntivo: **Le ruego que se presente a las diez**, *La prego di presentarsi alle dieci*. Curiosamente, in ambito amministrativo, il **que** è spesso omesso: **Le ruego nos mande su currículum**, *La preghiamo di inviarci il suo curriculum*. **Rogar** si può anche costruire con due pronomi complemento, uno indiretto e uno diretto: **Se lo ruego, ayúdeme**, *La prego, mi aiuti*.

8 Attenzione alle modifiche ortografiche! Ne avete appena vista una che riguarda un passato remoto, ed eccone un'altra che riguarda un diminutivo in **-ito**: **un poco**, *un po'*, diventa **un poquito**, *un pochino*.

9 Il **jamón serrano**, letteralmente "prosciutto di montagna", è una specialità spagnola, un prosciutto crudo più grasso del prosciutto crudo italiano che viene ricavato da una specifica razza di maiali e tagliato al coltello in fette spesse.

www.assimil.it © Assimil Italia

Ejercicio 1 – Traduzca

❶ Te pedí diez lonchas de jamón de York y medio kilo de carne picada. ❷ Es usted muy amable, caballero, se lo agradezco mucho. ❸ No he parado de trabajar desde que me levanté. ❹ De eso nada, señora, estaba yo antes y ahora me toca a mí. ❺ Me hacen falta cuatro muslos de pollo y dos pechugas.

***

Ejercicio 2 – Complete

❶ La prego, ho bisogno solo di due fette di jamón serrano per mia nipote.
Se lo ....., solo me hacen ..... dos ..... de .... para mi .....

❷ Ho chiesto a chi toccava quando sono arrivato e poi ho lasciato il posto a questa signora.
.... la ... cuando ..... y luego se la .. a esta señora.

❸ Eh no, signora, faccia la coda come gli altri!
De ... ., señora, ¡a .... igual que ... .!

***

Gli spagnoli sono in genere persone informali – la facilità a darsi del tu ne è una prova. C'è tuttavia un rito sociale sul quale sono molto pignoli: riguarda la gestione della fila d'attesa in un negozio. Entrando bisogna sempre fare pubblicamente la domanda: **¿Quién es el último** *(o* **la última***)*, Chi è l'ultimo (l'ultima)? *E la persona che vi risponderà* **Yo** *sarà una sorta di testimone. Questo piccolo rito si chiama* **pedir la vez**, *"chiedere la volta" (per colui che fa la domanda) e* **dar la vez**, *"dare la volta" (per colui che risponde),* **la vez** *è qui* il turno. *In caso di discussione potrete dire:* **Esta persona** *(quella che vi precede)* **me ha dado la vez**. *Altre formule utili per interagire con il commerciante:* **¿A quién le toca?**, *o* **¿Quién va?**, A chi tocca? *A cui voi risponderete con sicurezza:* **Me toca a mí** *oppure* **Voy yo**, A me.

La seconda ondata

Eccovi finalmente giunti alla fase di attivazione del vostro apprendimento: la "seconda ondata". Arrivati a questo punto, il compito sarà di consolidare le basi che avete già acquisito e di farle vostre, mentre continuerete a procedere con il corso.

Soluzioni dell'esercizio 1

❶ Ti ho chiesto dieci fette di prosciutto cotto e mezzo chilo di carne trita. ❷ Lei è molto gentile, signore, la ringrazio molto. ❸ Non ho smesso di lavorare da quando mi sono alzata. ❹ Eh no, signora, c'ero prima io e adesso tocca a me. ❺ Ho bisogno di quattro cosce di pollo e due petti.

***

❹ Dammi un quarto di carne trita e dammi anche un petto di pollo con un po' di prosciutto per mio nipote, poverino.
.... un ..... de carne ..... y ..... también una ..... de pollo con un ..... de jamón para mi ....., el ..... .

❺ Va bene, passi, ma la prego di essere veloce, signora.
....., ..., pero le ..... que ... rápida, señora.

Soluzioni dell'esercizio 2

❶ – ruego – falta – lonchas – jamón serrano – nieta ❷ Pedí – vez – llegué – di – ❸ – eso nada – hacer cola – los demás ❹ Dame – cuarto – picada – ponme – pechuga – poquito – nieto – pobre ❺ Venga, pase – ruego – sea –

***

Non seguirete più solamente la lezione quotidiana, ma utilizzando le vostre conoscenze riuscirete anche a parlare! Come? Beh, dopo aver affrontato la vostra lezione (oggi siamo alla 50ª), vi proponiamo di riprendere una lezione già svolta (alla fine di ogni lezione vi indicheremo puntualmente quale): nascondendo il testo originale, leggete il testo italiano e traducetelo in spagnolo ad alta voce. Controllate poi la correttezza della vostra versione con il testo a lato. Siate naturali, parlate a voce alta, cercate anche di avere una certa intonazione e di mantenere una giusta velocità: sarete sorpresi di vedere fino a che punto la vostra memoria abbia assimilato le nozioni. Traducete infine, allo stesso modo, le frasi in italiano dell'esercizio 1 ed è fatta! Tutto questo non vi ruberà che qualche minuto e il risultato sarà straordinariamente efficace!

Seconda ondata: 1ª lezione

www.assimil.it © Assimil Italia

Lección cien

Continuará [1]...

1 – Y colorín colorado, este cuento se ha acabado [2].
2 Así terminan los cuentos en España, y también nosotros hemos llegado a la última lección.
3 Pero, ¡ojo! [3], esto no hace más que empezar.
4 – Primero y ante todo, ahora hay que volver a la lección cincuenta y uno y traducir al [4] español las frases de tu idioma, y así una lección cada día hasta el final del libro.
5 Ha habido la mar de situaciones y palabras nuevas, muchos giros y reglas gramaticales.
6 Si consigues dominarlo todo podrás desenvolverte sin problemas en la vida cotidiana.

Pronuncia

kontinuARA 1 … kolorin kolorado … 5 … HiROSS … Reglass gramatikaless 6 … dominarlo … dessenbolberte … kotidiana

Note

1 Il futuro del verbo **continuar** serve come formula per chiudere un capitolo di una serie o di una telenovela a episodi: **continuará**, *continua*.

2 Altra piccola frase tradizionale che mette fine a una fiaba o un racconto per bambini: **Colorín colorado**, **este cuento se ha acabado**. Non bisogna soffermarsi sul senso letterale di questa formula, che ha valore per il suo semplice gioco di suoni. Ne approfittiamo per segnalarvi che **colorado** è utilizzato, a seconda dell'occasione, come sinonimo di **rojo**. Un esempio tipico è **Me pongo colorado** che significa *Arrossisco*. Si può anche pensare allo stato del Colorado, che prese questo nome di origine spagnola a causa delle terre rosse che caratterizzano la regione.

Centesima lezione

Continua... *(Continuerà)*

1 – E vissero tutti felici e contenti *(cardellino rosso, questo racconto è finito)*.
2 In questo modo *(Così)* terminano i racconti in Spagna, e anche noi siamo arrivati all'ultima lezione.
3 Ma, occhio, questo non serve *(più)* che [a] cominciare!
4 – Innanzitutto adesso, per prima cosa *(Primo e prima di tutto)*, bisogna tornare alla lezione 51 e tradurre in *(allo)* spagnolo le frasi nella *(della)* tua lingua, e così una lezione al *(ogni)* giorno, fino alla fine del libro.
5 Ci sono state un'infinità *(il mare)* di situazioni e parole nuove, molte costruzioni e regole grammaticali.
6 Se riesci a padroneggiare tutto potrai cavartela senza problemi nella vita quotidiana.

3 Come in italiano la parola **ojo**, *occhio,* sola o associata alla preposizione **con**, serve da esclamazione per attirare l'attenzione o mettere in guardia: **¡Ojo!**, *Occhio!*, **Ojo con la pintura**, *Occhio alla pittura*.

4 Notate la preposizione che accompagna il verbo *tradurre*: **a** perché c'è il movimento da una lingua all'altra, **traducir al español**, *tradurre in spagnolo*.

www.assimil.it © Assimil Italia

7 Ahora bien [5], como dice el refrán, no se ganó Zamora en una hora [6],
8 y no bastan unos meses de dedicación para expresarse [7] con perfecta soltura en un idioma.
9 – Ahora te toca a ti.
10 De aquí en adelante, aunque sea un poquito, ¡ni un día sin español!
11 Practica el idioma a diario, donde y como sea [8]: lee la prensa, escucha la radio, ve programas de tele en español, o canta una canción mientras lavas los platos.
12 Navega en Internet, claro: ahora tienes las bases para aprovechar todos los contenidos y recursos digitales.

8 *… dedika**Zion** … ekspre**ssa**rse … sol**tu**ra … **11** prak**ti**ka… pro**gra**mass … **12** na**be**ga … **ba**sess … konte**ni**doss … diHi**ta**less*

Note

5 Non appena il vostro discorso diventerà un po' più complesso, sia nello scritto che nell'orale, vi sarà utile usare dei connettori. **Ahora bien**, ad esempio, vi permette di riorientare la vostra frase introducendo un punto di vista un po' diverso: avete appena detto qualcosa, è tutto vero…, detto questo, ecc.: **He estudiado español y tengo buenas bases; ahora bien, me falta un poco de soltura al hablar**, *Ho studiato lo spagnolo e ho delle buone basi; detto questo, mi manca un po' di scioltezza nel parlare*.

6 La città di Zamora fu oggetto di un lungo assedio, nella seconda metà dell'XI secolo, durante la guerra fratricida per la successione al trono di Castiglia; l'avvenimento ha segnato gli animi al punto da diventare un detto che ha ancora valore per sottolineare la virtù della pazienza. A meno che non si tratti semplicemente della forza della rima **Zamora / hora**…

7 Detto questo *(Adesso bene)*, come dice il proverbio, Roma non è stata costruita in un giorno *(non si vinse Zamora in un'ora)*,
8 e non basta qualche mese di dedizione per esprimersi con perfetta scioltezza in una lingua.
9 – Adesso tocca a te.
10 D'ora in avanti, anche se per poco *(sia un pochino)*, non un giorno senza spagnolo!
11 Pratica la lingua quotidianamente *(a quotidiano)*, [non importa] come e dove *(ovunque e comunque sia)*: leggi la stampa, ascolta la radio, guarda programmi televisivi in spagnolo, o canta una canzone mentre lavi i piatti.
12 Naviga in Internet, certo; adesso hai le basi per approfittare [di] tutti i contenuti e le risorse digitali.

7 I falsi amici sono innumerevoli, soprattutto quando si impara una lingua affine alla nostra lingua materna. Ve ne abbiamo proposti alcuni nella tabella dell'ultima lezione di ripasso, qui ne trovate un altro: **exprimir**, che significa *spremere* (un frutto) (**exprimir una naranja**, *spremere un'arancia*). Per *esprimere* un'idea servitevi di **expresar**: **Quisiera expresar un pensamiento**, *Vorrei esprimere un pensiero*.

8 **como sea**, **donde sea**: queste micro proposizioni con il congiuntivo sono frequenti nella conversazione. Esprimono qualcosa di indefinito, un modo per dire che poco importa il tempo, il modo o il luogo: **Hazlo como sea**, *Fallo come vuoi, non importa come*; **Déjalo donde sea**, *Lascialo da qualche parte, dove ti pare*.

www.assimil.it © Assimil Italia

13 – Y recuerda otro refrán: el que tiene boca, se equivoca.
14 Dicho de otro modo, ¡tienes derecho a cometer errores!
15 Lo importante es tirarse al ruedo y hacer como muchos españoles, ¡hablar hasta por los codos [9]!
16 Bueno, que se hace tarde, es hora de despedirse…
17 Fue un verdadero placer acompañarte. ¡Buen viaje… y hasta pronto! □

14 *… kome**te**R e**Ro**Ress* ***15*** *… **Rue**do … **ko**doss* ***16*** *… despe**di**Rsse* ***17*** *… pla**Ze**R …*

Note

9 Quando si vuole dire che qualcuno parla troppo, in spagnolo si dice che parla **hasta por los codos**, "fino ai gomiti". Lo spagnolo colloquiale prende spesso parti del corpo per formare frasi colorite e iperboliche. A volte coincidono con le espressioni idiomatiche italiane (**costar un ojo de la cara**, *costare un occhio della testa*), ma la maggior parte delle volte sono originali. Si dirà **echarse las manos a la cabeza**, "buttarsi le mani in testa" per *alzare le braccia al cielo*; **tirar de la lengua**, "tirare dalla lingua", *far sputare il rospo*; **apostar el cuello**, "scommettere il collo", *scommetterci la testa*. E per finire, le più espressive: **darle a la sin hueso**, "darle alla senza osso", *parlare a briglia sciolta*; ma soprattutto l'imprescindibile **ser culo de mal asiento**, "essere culo di cattivo sedile", *essere una banderuola*.

***

Ejercicio 1 – Traduzca

❶ No basta con conocer muchos giros y muchas palabras para dominar un idioma. ❷ Dicho de otro modo, hay que tirarse al ruedo y no tener miedo a cometer errores. ❸ Aunque no sea más que un poquito cada día, navega en Internet y busca contenidos digitales en español. ❹ ¡Ojo! No olvides repasar la segunda parte de este libro si quieres desenvolverte sin problemas en la vida cotidiana. ❺ El que tiene boca, se equivoca.

13 – E ricorda un altro proverbio: solo chi non fa niente non si sbaglia mai *(chi ha bocca si sbaglia)*.
14 In altre parole *(Detto di altro modo)*, hai il diritto di commettere errori!
15 L'importante è buttarsi nella mischia e fare come molti spagnoli, parlare fino allo sfinimento *(parlare fino per i gomiti)*!
16 Beh, *(che)* si fa tardi, è ora di salutarsi…
17 È stato un vero piacere accompagnarti. Buon viaggio e… a presto!

***

Soluzioni dell'esercizio 1

❶ Non basta conoscere molte costruzioni e molte parole per dominare una lingua. ❷ In altre parole, bisogna gettarsi nella mischia e non aver paura di commettere errori. ❸ Anche se solo un po' tutti i giorni, naviga in Internet e cerca contenuti digitali in spagnolo. ❹ Occhio! Non dimenticare di ripassare la seconda parte di questo libro se vuoi cavartela senza problemi nella vita quotidiana. ❺ Solo chi non fa niente non sbaglia mai.

www.assimil.it © Assimil Italia

Ejercicio 2 – Complete

❶ Per esprimerti con disinvoltura devi praticare lo spagnolo ogni giorno, non importa dove e come.
Para ...., tienes que ..... el español . ....., ...

❷ Innanzitutto, per prima cosa non arrossire se ti sbagli. Hai diritto di non conoscere tutte le regole grammaticali, dai!
...., no .. ..
..... Tienes ..... . no conocer todas las .....
....., ¡hombre!

❸ Hai le basi: congratulazioni per la tua dedizione. Detto questo, Roma non è stata costruita in un giorno.
Tienes las .....: ..... por tu ....
...., no se ....

❹ D'ora in avanti fai come gli spagnoli: parla fino allo sfinimento!
.. .., haz como los españoles: ¡ .....
....!

❺ Siamo arrivati all'ultima lezione ed è ora di salutarci, ma questo libro non è che un inizio e ti diciamo: continua...
.... a la última lección y .. ..
....., pero este libro .. .. y
te decimos: ....

Soluzioni dell'esercizio 2

❶ – expresarte con soltura – practicar – a diario, donde y como sea ❷ Primero y ante todo – te pongas colorado si te equivocas – derecho a – reglas gramaticales – ❸ – bases – enhorabuena – dedicación Ahora bien – ganó Zamora en una hora ❹ De aquí en adelante – habla hasta por los codos ❺ Hemos llegado – es hora de despedirse – no es más que un principio – continuará

Non si finisce mai di imparare (e neanche di dimenticare!) una lingua, ma avete raggiunto il vostro traguardo. Avete imparato tutto il sistema verbale spagnolo; avete visto, rivisto e approfondito il funzionamento della frase complessa; avete letto, riletto e usato più di duemila parole grazie a un centinaio di situazioni. Adesso il futuro è nelle vostre mani e ciò che succederà dipende molto dalle vostre aspettative.
Parlare non è un semplice scambio di informazioni o un modo di "comunicare" senza altre implicazioni; parlare è andare verso l'altro, desiderare l'altro, convincerlo, contraddirlo, sorprenderlo, farlo ridere... E per questo è utile usare tutte le risorse espressive di una lingua. Vi abbiamo fornito (un passo dopo l'altro) qualche elemento di complicità familiare di questa lingua, così come è usata in Spagna. Siate cauti nei vostri futuri scambi e non esitate a domandare il senso delle espressioni che vi capiterà di sentire. Molto presto, se non già adesso, sarete capaci di lasciarvi andare e pronunciare quella formula adatta alla situazione o quella parola che sarà capace di far sorridere...
Un'ultima raccomandazione: non dimenticatevi di continuare la vostra fase attiva proseguendo la "seconda ondata" tutti i giorni, fino a quando raggiungerete nuovamente l'ultima lezione. Buona fortuna!

Seconda ondata: 51ª lezione

www.assimil.it © Assimil Italia

ASSIMIL®
Il metodo intuitivo

Lo spagnolo

con Assimil è anche:

Perfezionamento dello spagnolo

Quaderno di esercizi Spagnolo (3 livelli)

Lo slang spagnolo

Assimemor - 4 giochi di memoria per lo spagnolo

www.assimil.it © Assimil Italia

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C006037

Questo libro rispetta le foreste!

Lo spagnolo - Collana Senza Sforzo
Stampato in Italia - maggio 2023
Stampa: Vincenzo Bona s.p.a. - Torino

ASSIMIL
Il metodo intuitivo

Imparare una lingua è alla portata di tutti

Lo spagnolo
español

Imparare lo spagnolo da autodidatti non è mai stato così semplice: il metodo intuitivo Assimil ha già permesso a milioni di persone d'imparare in modo efficace una lingua straniera. Siete principianti assoluti oppure desiderate semplicemente riprendere e migliorare la vostra conoscenza della lingua? 100 lezioni, con un impegno quotidiano di circa mezz'ora, vi porteranno in meno di sei mesi a gestire un livello di conversazione corrente per dialogare agevolmente con gli amici e per esprimervi con sicurezza nella vita quotidiana e nelle situazioni di lavoro.

Che cos'è il metodo Assimil?

Assimil applica un principio semplice ed efficace, che rivoluziona l'apprendimento delle lingue: l'*assimilazione intuitiva*, il processo naturale che ha permesso a ciascuno di noi di apprendere la propria lingua madre.
Nella prima parte dello studio, la *fase passiva*, la lingua viene assimilata semplicemente leggendo, ascoltando e ripetendo ciascuna lezione.
Nella seconda parte inizia la *fase attiva*, che permette di mettere in pratica le strutture e gli automatismi della lingua già assimilati, continuando nel contempo a progredire.

I punti forti

- Dei dialoghi vivaci e attuali
- Una scelta di situazioni realistiche
- Una progressione grammaticale sistematica
- Delle lezioni di revisione per consolidare i progressi
- Molte note culturali
- Uno stile leggero e carico di humour

Altre versioni disponibili: cofanetto "Super Pack" (libro + audio MP3 in download + 3 CD audio, ISBN 978-88-85695-60-3). Il cofanetto include le registrazioni in spagnolo dei dialoghi e degli esercizi di traduzione di ciascuna lezione: realizzate da professionisti madrelingua spagnoli, saranno un prezioso aiuto per l'apprendimento della pronuncia corretta.

www.assimil.it © Assimil Italia

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C006037

ISBN 978-88-85695-46-7

9 788885 695467

€ 26,90

www.assimil.it